Anno XIII N. 215 — Udine, Martedì 28 settembre 1890 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della **Posta n. 16, Udine**

LO STATO DI ROMA
vent'anni dopo la breccia di Porta Pia

Achille Bizzoni, nel *Secolo* del 17-18 settembre, n. 8783, fa il seguente quadro consolante dello stato di Roma redenta:

« Dedurre dal movimento delle sue vie popolose sarebbe errore. A Roma incomincia per il popolo la vita meridionale vissuta nella strada; la vita pubblica è come la continuazione della casa. Il numero enorme di vetture da piazza continuamente in moto è reso necessario dalle grandi distanze che separano fra loro i quartieri delle due città, la vecchia e la nuova, l'ingombro dei rotabili in alcune delle vie principali è causato dalla mancanza di arterie comunicanti fra i quartieri alti ed i bassi, dalla mancanza di ponti sul fiume; la vettura per gli uomini d'affari, la carrozza per i privati agiati sono indispensabili, le signore romane poi passano le loro giornate in carrozza, e reduci dalle passeggiate di Villa Borghese e villa Pamphili, fanno tutte capo al Corso ed a via Nazionale, che in certe ore del giorno assumono per il gran movimento l'aspetto imponente delle più popolose fra le strade delle più grandi capitali europee.

« Tutto orpello! Roma langue e la crisi si è mutata in tisi.

« Il commercio si dibatte nelle strette dell'agonia; il grande non vi è mai esistito che sotto forma di speculazione politica od edilizia, spesso tutt'e due insieme; l'industria non si conosce, sola industria la politica; un dazio-consumo affamatore, che rende carissima la vita; nei quartieri vitali affitti enormemente elevati appunto per mancanza di facili comunicazioni coi quartieri rimasti vuoti; fallimenti in permanenza, banche languenti per mancanza d'affari e... di quattrini, e con ciò si vuol aumentare il reddito dell'imposta sui fabbricati?

« Ci sarebbe da crederla una burla... Ma pure è un fatto ed oggi la Società del bene economico si raduna per protestare... Fiato al vento, l'on. Crispi non può fare l'economia di un soldo su nessun bilancio; gli impegni colla Triplice ci impongono un esercito sproporzionato ai nostri mezzi, quindi bisogna aggravare le imposte esistenti e crearne delle nuove. Dopo di lui il diluvio! »

IL SANTO PADRE
ed il Pellegrinaggio italiano a Lourdes

Mons. Bernardo Cozzucli Vescovo di Nicosia in Sicilia erasi degnato di assumere l'incarico di presentare al S. Padre l'indirizzo e l'offerta dei pellegrini italiani a Lourdes. Ora egli scrive in data di Roma 19:

" Arrivai qui la mattina di martedì. Ebbi subito ieri (giovedì) l'udienza dal S. Padre il quale minutamente mi interpellò di tutte le circostanze del Pellegrinaggio.... Il Santo Padre fu di tutto contento, accettò l'offerta di L. 1500, e l'indirizzo, e benedisse la Presidenza e tutti quanti i pellegrini. »

IL CATTOLICISMO IN INGHILTERRA

Sull'importanza dei Congressi cattolici, e sul movimento crescente del cattolicismo in Inghilterra, il *Figaro* scrive:

" Noi abbiamo assistito a due dimostrazioni cattoliche, di cui è impossibile discutere l'importanza: il Congresso di Magonza e il Congresso di Liegi, i quali hanno provato al mondo la forza immensa dei cattolici, in quanto partito politico. Si è potuto sorridere in alcuni luoghi dei voti che sono stati formulati in Germania e nel Belgio, in favore del ristabilimento del potere temporale; ma a giudicare dal fremito con cui la stampa officiosa italiana ha commentato queste dimostrazioni, non si è disposti a *ridere* di ciò alla Consulta. Imperocchè, per quanto possa essere il Crispi disposto a non occuparsi della Santa Sede, è obbligato a vedere che i governi esteri riconoscono gli uni dopo gli altri il potere spirituale e diplomatico del Papa. Le trattative della Santa Sede e della Russia sono state laboriose, ma esse sono terminate in favore del Vaticano. La Germania ha dovuto cedere a tutte le domande di Leone XIII, e ciò che non si era veduto da secoli, un diplomatico inglese assistere cioè officialmente ad una cerimonia officiale del Vaticano, si è trovato recato ad effetto il giorno, in cui sir John Lintorn Simmons ha assistito ad un Concistoro pubblico.

" La missione di sir John Simmons non è, del resto, stata che la consacrazione dei progressi straordinari fatti dal cattolicismo in Inghilterra da un mezzo secolo. Noi non ne sappiamo gran cosa a Parigi; ma al Vaticano, in cui si segue molto davvicino tutto ciò che concerne il movimento religioso, si possiedono, sull'Inghilterra cifre assolutamente dimostrative.

" Nel 1800 vi erano in Inghilterra ed in Iscozia 120,000 cattolici *romani*; ve ne erano 400,000 nel 1840; 1,620,000 nel 1880, e 1,700,000 nel 1890. Non si sarà molto lungi da 2,000,000 nel 1900: lo che vuol dire che in cento anni il numero dei cattolici inglesi sarà centuplicato. E se si prova a Roma una grande gioia in presenza di questi successi numerici, si nota, con sentimento del medesimo ordine, la situazione officiale dei cattolici inglesi.

" Al presente, vi sono 38 pari cattolici, 24 *lords*, 55 membri della Camera dei Comuni, e 6 membri del Consiglio superiore privato. E, cent'anni fa, tutti i cattolici erano ancora esclusi da ogni impiego od ufficio. Ora, c'è anche un ministro che è cattolico, il signor Matthews.

" Il movimento ecclesiastico e scolastico segue il medesimo corso ascendente. V'ha in Inghilterra ed in Iscozia (l'Irlanda è esclusa) 1,564 chiese cattoliche; nel 1800 vi erano 3 collegi: nel 1890 ve ne sono 31, e di più vi sono 600 scuole di parrocchie, che sono frequentate da 131,000 fanciulli. Vi sono 369 monasteri; e, per non abusare delle cifre, riassumiamo la situazione col dire che il Regno britannico e le sue colonie contano circa 14 milioni di cattolici.

" Che risulterà da questo movimento in un avvenire più o meno lontano? Nessuno lo può dire; ma è certo che, in presenza di ciò che avviene nei paesi anglo-sassoni, si ha motivo d'essere contenti al Vaticano. Noi crediamo sapere che tale è appunto il caso. E simili notizie consolano il S. Padre dalle punture di spillo che il governo italiano non sa *risparmiargli*. "

Bertolè Viale dimissionario

Il *Caffaro* assicura che Crispi avendo chiesto a Bertolè-Viale quali economie sarebbe possibile introdurre nel bilancio della guerra, onde presentarsi agli elettori con proposte concrete per ottenere il pareggio, si sentì rispondere.

— *Dato l'attuale ordinamento del bilancio* della guerra, non è possibile economizzare neppure un centesimo. Preferirei ritirarmi piuttosto di cedere su questo punto.

Crispi, indignato per tale resistenza, provocherà le dimissioni di Bertolè Viale, oppure rimanderà a marzo le elezioni, non azzardando di presentarsi agli elettori nelle attuali condizioni economiche del paese.

Agitazione contro gli ingiusti aumenti
della tassa sui fabbricati

Nel teatro di Lecco si tenne un comizio, che riuscì affollatissimo, sotto la presidenza dell'avv. Tarelli e presenti i deputati del collegio: Merzario, Prinetti, Vigoni e Rubini, — per opporsi agli ingiusti aumenti della tassa sui fabbricati.

Merzario promise anche a nome dei colleghi che, dove le buone assicurazioni del Prefetto di Como non abbiano pieno effetto, appoggierà ogni reclamo a vantaggio degli aggravati contribuenti.

" L'adunanza (dice il corrispondente della *Lombardia*) si è sciolta serissima, imponente, quale addicevasi ad una protesta di così grave affare e che ha messo tanta apprensione fra una cittadinanza eminentemente laboriosa ed industre che vedevasi in modi così ingiusti ed inqualificabili oppressa ed offesa da impiegati arbitrari o vendicativi. "

Pure a Genova, con grande concorso, si tenne un comizio di contribuenti. Parlarono l'avv. Palazzi, il prof. Vitale, il sig. Firpo, il dottor Bignone ed altri; tutti applauditissimi. Venne poi acclamata questa risoluzione:

" La cittadinanza genovese convocata in solenne comizio al Politeama Genovese;

" Ritenuto che, contro lo spirito della legge 11 luglio dell'anno 1889, unico intento della locale agenzia delle imposte è stato quello di aumentare ad ogni costo la somma del reddito imponibile sui fabbricati;

« Che per conseguire questo risultato si offese gratuitamente la dignità dei dichiaranti; si vuole l'accertamento di redditi che non esistono e si rende vieppiù critica la condizione di tutti i cittadini di fronte alla necessità imprescindibile e legale di avere una abitazione ed un domicilio di affari;

" Protesta contro la condotta e l'operato dell'agenzia;

" Eccita quanti sono gravati dagli accertamenti a valersi energicamente di tutti i mezzi di opposizione legale per ottenere giustizia;

" Ricorre al Governo perchè, oltre al richiamare l'agenzia alla corretta interpretazione ed applicazione della legge e reprimere gli abusi, provveda ad una generale ispezione di riscontro sulle operazioni di revisione ed accertamento, non esclusi i concordati;

" Confida nella solerte operosità e sagace fermezza delle Commissioni istituite a salvaguardia dei cittadini contro le esorbitanze fiscali;

« Invita il Governo a studiare la riforma generale dei tributi nell'orbita del principio fondamentale consacrato dallo Statuto (art. 25);

« Manda all'Associazione dei proprietari e contribuenti di far valere in appoggio di questa causa tutti i mezzi di suo istituto, ed anzitutto di comunicare al Governo, al Municipio, alle Commissioni il presente deliberato:

" Incarica l'associazione stessa di met-

---

40 APPENDICE

R. de NAVERY

La figlia del falciatore

NOVELLA BRETTONE

Il falciatore si fregò le mani.

— Alla fine dei conti, disse, quattromila franchi sono quattromila franchi!... Ma, egli pagava anche Machecoul. Consentite?

— Sarà pagato, disse il rettore. Cambiate vesti e conducete Armella alla masseria.

— Vi sarò fra un'ora.

— Ecco mille franchi di acconto, disse il curato; avrete il resto dopo il matrimonio che sarà celebrato appena Albino potrà camminare.

L'abate Kerdrec uscì e trovò Armella seduta sui margini del pozzo.

— Credi pure a quello che ti dirà tuo padre, disse il rettore, e sorrise paternamente alla giovinetta.

Era appena uscito quando tornò a casa la Gervasia tutta affannata.

— Ebbene, diss'ella, che c'è di nuovo?

— Più che tu non creda, disse il falciatore. Intanto tu mi ti levorai dai piedi. Io t'ho sposata per maritare mia figlia e guadagnare degli scudi sonanti. Gli scudi vengono ed io non ho più bisogno di te.

La Gervasia gettò sovra di lui uno sguardo da iena.

— Provati! diss'ella.

— Non proverò, ma farò. Per cominciare, tira fuori dall'armadio i più bei vestiti di Armella e rendile la sua croce d'oro e i suoi orecchini.

La Gervasia obbedì. Sembrava una lupa che leccasse la mano che vorrebbe mordere.

Armella, fra la gioia di rivedere Albino, Marta e Patriarche, e il dolore di sapere il suo fidanzato ferito, si vestì lentamente.

Il falciatore si mise un paio di pantaloni di tela bigia, una veste di simile roba, si strinse la vita con una cinta rossa e vi passò una falce; la falce era sempre il complemento della teletta del falciatore.

Il padre e la figlia non si parlavano. Daniele era vergognoso. Ora che era sicuro di avere i quattromila franchi, arrossiva di aver pensato a pagarli al prezzo della vita di Armella. Poi la tragica avventura della via, la coltellata data al figlio di Patriarche, il cambiamento delle idee e dei progetti d'Yves, lo facevano riflettere. Il cliente dell'osteria di Machecoul conosceva il carattere di colui che fra due bottiglie gli aveva detto: Diventa un uomo morale.

Daniele non si sentiva del tutto puro nel delitto d'Yves. Fin dal mattino si era girato per il villaggio in cerca di notizie. La presenza del giudice d'istruzione l'inquietava. Una parola di Albino o di Yves poteva farlo accusare di complicità. Il falciatore aveva un doppio interesse ad ottenere il perdono di Armella e maritarla al più presto.

Durante il tragitto dal suo casolare alla masseria, parlò un po' di tutto, ridendo, mostrandosi gaio, ma tremando in fondo al cuore; era divenuto vile a forza di essere cattivo. Armella gli rispondeva colla sua solita dolcezza. La sua gioia era mista di tristezza; ma in quell'anima angelica il perdono seguiva l'offesa, e la figlia non si ricordava del rancore che poteva conservare verso suo padre.

Quando Iddio appianava la via davanti ai suoi passi, poteva ella ricordarsi delle spine e delle pietre che l'avevano ostruita?

Una gran calma regnava nella casa di Patriarche.

I servi erano intenti alle loro faccende. Cloche-Pied camminava a piedi nudi per timore di svegliare il suo giovane padrone.

Marta, seduta al capezzale di Albino, aveva abbassata la tela di tela rossa, la quale illuminata dal sole, mandava sopra il ferito dei rosei riflessi.

Albino aveva la febbre. Quando soffriva molto, prendeva la mano di sua madre; essa lo abbracciava, gli parlava a bassa voce, lo benediceva, gli prometteva la felicità in premio delle sue sofferenze. Il nome di Yves non veniva mai alle sue labbra, ma ogni carezza fatta ad Albino lasciava trasparire il suo intimo pensiero.

Patriarche si era chiuso a parlare coll'abate Kerdrec.

Marta alzò la testa al *rumore della porta* che dolcemente si apriva. *(Continua)*.

tersi in relazione coi promotori dei Comizi in altre città d'Italia, nonchè colle Società e corpi morali che più direttamente rappresentano gli interessi dei contribuenti per concertare i mezzi di provvedere al comune intento, sollecitando nel tempo stesso i contribuenti ad unirsi in associazione e costituire una vasta Federazione in tutto lo Stato, che valga a contrapporre colla *forza dell'unione* un *mezzo potente* di resistenza contro le ingiuste applicazioni delle leggi. „

***

A Milano il Consiglio del Circolo degli interessi economici, al fine di organizzare una protesta contro gli eccessivi aumenti della tassa sui fabbricati, invitò tutti i contribuenti interessati ad una adunanza nelle sale del Circolo la sera di mercoledì 24 corrente.

Il Circolo suburbano convocò già un'adunanza per avvisare ai provvedimenti opportuni al fine di ottenere una più leale ed equa interpretazione della legge sulla imposta dei fabbricati.

Ecco l'ordine del giorno votato nell'adunanza presieduta dall'ing. Brunoli, dal deputato Marcora, dal signor Airaghi e da una ventina circa di altre persone:

" Il Circolo elettorale liberale suburbano di Milano, convocato nella propria sede, in via Pesce n. 2; constatando l'allarme manifestatosi così, come in tutto il resto del paese, anche in Milano per i metodi scorretti ed esorbitanti seguiti dal Governo e i suoi agenti nell'applicazione e revisione delle imposte, e particolarmente prima nel rinnovamento di canone di dazio consumo, e quindi nella determinazione dell'imposta fabbricati,

" Protesta

contro siffatto sistema, che offende apertamente ogni principio di giustizia, e massime per quanto riguarda la tassa sui fabbricati, contraddice flagrantemente alla legge, intesa a perequarla e non ad aumentarla;

« È ritenuto che tale sistema, anche per l'attuale disagio economico di tutte le classi, è di offesa, oltrechè ai proprietari, a tutti indistintamente i cittadini, anche i meno abbienti, sui quali gli aggravi finiscono per riversarsi, e che potrebbe essere quindi fomite di pericolose per quanto giustificate agitazioni;

" Mentre plaude alla prudente e ferma condotta della Rappresentanza comunale e del Sindaco di Milano, in riguardo alla revisione del dazio consumo, invoca dai medesimi eguale, efficace ed energica tutela, allo scopo di far richiamare gli agenti fiscali all'equa e leale interpretazione della legge, anche per la revisione dell'imposta sui fabbricati;

" Confida, occorrendo, nel valido appoggio della rappresentanza politica di Milano e sopratutto invita gli interessati a provvedere con ogni mezzo alla difesa dei loro diritti, approfittando di tutte quelle manifestazioni che mirassero allo stesso scopo. „

Anche la Democratica si è unita per deliberare sul contegno della Democrazia di fronte alle esorbitanze fiscali del Governo e delle cause che le producono.

Il dittatore non paga tasse

Scrive il *Don Chisciotte*:

« Un giornale di Napoli racconta con stupore e meraviglia che avendo verificati i ruoli della tassa fabbricati alla sezione Chiaia, non vi ha trovato registrata sotto il nome di Crispi la magnifica proprietà che il presidente del Consiglio possiede al rione Amedeo. Tale proprietà essendo però intestata alla moglie del presidente del Consiglio, il giornale napoletano ha voluto verificare se quei fabbricati fossero inscritti sotto il nome della signora; ma anche di questa i famosi ruoli che hanno tanto deliziata la popolazione napoletana, non fanno parola. Per cui è evidente che l'on. Crispi non paga nè secondo i vecchi nè secondo i nuovi ruoli alcuna tassa fabbricati per la sua splendida proprietà. Ebbene, a noi la cosa non pare affatto scandalosa. L'on. Crispi che *paga del suo* tanti giornali, che fa garanzie di cinquantamila lire alla volta per le cooperative elettorali, che ha spese ricchezze infinite per la patria, è ben giusto che possa fare qualche economia! »

NEL CANTON TICINO

La *Libertà* di Locarno, pubblica la seguente dichiarazione dell'ex Presidente del Consiglio di Stato:

« *Dichiarazione*

" *Rilevo da diversi giornali, che fra gli* espedienti che si mettono avanti per escire dalle gravi difficoltà della situazione e condurre il paese alla *pacificazione*, vi sarebbe quello della mia uscita dal Consiglio di Stato, e si lascia da taluni anche credere che una simile eventualità possa verificarsi.

« Ora, perchè la pubblica opinione sappia a che attenersi, mi sento in dovere di *dichiarare* qui, come sostanzialmente ho già dichiarato a Berna agli onorevoli consiglieri federali Ruchonnet, Welti, Droz ed Hammer (mi è mancato il tempo per fare visita agli altri come ne avevo l'intenzione):

« Sono disposto a qualunque sagrificio, ed altrettanto, ne sono sicuro, faranno i miei colleghi *nell'interesse vero del paese*; ma nessuna concessione intendo, per parte mia, fare in questo momento al partito radicale e tanto meno al gruppo dei rivoltosi.

" Sono entrato nel Consiglio di Stato in momenti difficilissimi, sagrificando i miei comodi e i miei interessi: le difficoltà sono aumentate ed io sento maggiormente il dovere di restare e resterò, perchè sono sicuro che ciò è reclamato dall'interesse vero e duraturo del paese, e sono anche sicuro di avere l'appoggio e la fiducia della maggioranza del popolo, il quale fra breve farà sentire la potente sua voce in solenni comizi.

" No, non mi ritirerò in questi momenti perchè ho la coscienza tranquilla: *so di avere sempre lavorato per il bene* morale e materiale del mio paese, di avere sempre lottato pella democrazia: e credo anche di fare non lieve sacrificio restando al mio posto, poichè, dopo 23 anni di lotta quasi quotidiana, un uomo può anche sentire il bisogno del riposo e può avere il diritto di chiederlo e di ottenerlo.

« Ma io non piegherò mai, non cederò mai di un sol passo davanti al disordine e la ribellione.

" Una cosa sola ora è necessaria alla salute della Repubblica, ed è che l'ordine *costituzionale sia rimesso in funzione*, che la legge imperi, che giustizia pronta e completa sia fatta. La clemenza non può venire che dopo. Ed anche la *pacificazione* non può venire che dopo, e deve nascere dai fatti e dallo stato *degli animi*, perchè sia verace e duratura. Gli espedienti dell'alto, le mezze misure rivolterebbero l'offesa *coscienza* del popolo, che reclama giustizia; darebbero un colpo che potrebbe essere fatale, alla fede nella virtù delle repubblicane istituzioni. Profondamente convinto che le mezze misure non guarirebbero la ferita, *ma la coprirebbero* un momento, per lasciarla incancrenire; persuaso che solo il trionfo completo della legalità può salvare il paese da terribili conseguenze e prepararlo alla " vera pacificazione, „ da tutti desiderata e da me sempre propugnata (anche da poco tempo ho scritto due articoli sulla *Libertà* intitolati — *La Pacificazione* — stati accolti collo scherzo e col dileggio dalla stampa dell'Opposizione e poi premiati colla rivolta), ho respinto e respingo, nel modo il più assoluto, l'idea di qualsiasi concessione al partito radicale, che non sarebbe altro che un premio alla rivolta la più infame per il pretesto di cui si è valsa, per il modo vigliacco con cui è stata condotta, per il sangue di cui si è macchiata.

« No, io non annuirò *mai*, dal canto mio, a che il seggio del mio giovane e valoroso collega Luigi Rossi, reso vacante da arma assassina, sia occupato da un radicale! Intendo vincere colla legalità o perire con essa.

" Ma il popolo è chiamato il 5 ottobre a pronunciare il suo verdetto fra la politica *conservatrice e la radicale, poichè* diverso in un momento non può essere il suo significato; ed io attendo con piena calma e con tutta fiducia il suo giudizio, al quale solo mi sottometterò, facciasi a Berna ciò che si vuole. Sarebbe però *tempo, mi pare,* che, avanti il cadavere di un consigliere di Stato assassinato nella stessa residenza *governativa*, si comprendesse una buona volta dove conducono *una certa politica e certe debolezze* !

» Locarno, 20 settembre 1890.

« G. Respini

« *Presidente del Consiglio di Stato.* »

NOSTRA CORRISPONDENZA

Napoli, 20 settembre.

Ieri festività solenne di S. Gennaro glorioso Patrono e Protettore della città nostra, il Duomo dalle prime ore del mattino e *per tutta la giornata rigurgitava* di fedeli di ogni classe, dal nobile al plebeo, dalla signora alla donna del popolo, vecchi e fanciulli, napoletani e stranieri: tutti traevano alla Chiesa metropolitana, pieni di fede per intercedere la protezione del Santo Vescovo martire, ad ottenere da Dio tregua agli affanni della vita, la conversione dei peccatori e la luce ai ciechi di mente che travagliano la Chiesa ed il Papato con persecuzioni di ogni fatta.

Alle 9 a. m. in presenza dell'Ecc.ma Deputazione e dei Monsignori Prelati Cappellani, si estrassero le preziose Reliquie della Testa e del Sangue del Santo Patrono. Il Sangue fu ritrovato duro, riempiendo tutta l'ampollina, come si custodì nello scorso maggio.

S'incominciarono le consuete preghiere dal Clero e dal popolo, durate minuti settantaquattro, e ribassando il volume del Sangue nell'ampollina, fu dato il segno dell'avvenuto miracolo col canto del *Te Deum.*

Giusta l'antica consuetudine, il Miracolo di S. Gennaro fu annunziato alla città da una salva di vent'uno colpi di cannone dalla spiaggia del mare, a mezzo di un segnale di bandiera dato dai RR. Cannonieri da sopra i torrioni del Duomo, cui seguì il suono festivo di tutte le campane delle Chiese.

Al solenne Pontificale, celebrato nel Duomo dall'E.mo Card. Sanfelice, assistevano privatamente in preparati coretti Sua Em. il Card. Gaetano de Ruggiero, napoletano, Diacono di S. Maria di Cosmedin, Mons. fr. Antonio Maria Buhagiar Cappuccino, Vescovo titolare di Ruspe, e Monsignor Francesco Trotta Vescovo di Teramo.

Questa mattina nella Venerabile Cappella del Tesoro il prezioso Sangue di S. Gennaro si è *ritrovato duro e più ribassato* nell'ampollina: dopo minuti tredici di preghiere si è liquefatto.

***

Ai 21 di giugno, del prossimo 1891, ricorre il terzo centenario della morte di S. Luigi Gonzaga. In tutte le città d'Italia sarà solennemente celebrato il felice avvenimento; ed in Napoli non mancheranno festeggiamenti degni della fausta ricorrenza.

All'uopo è stato constituito un Comitato, presieduto dal nostro E.mo e R.mo Signor Cardinale Arcivescovo, il quale, oltre alle feste religiose, promuoverà un'accademia di poesia e musica, col concorso dei maggiori letterati ed artisti napoletani e sussidierà un buon numero di giovani, per agevolar loro ad entrare in uno dei due rami del Clero.

ITALIA

Genova — *Grande temporale.* — Un furioso temporale si scatenò ieri nella città di Genova e produsse gravi danni.

Il fulmine *penetrato nella villa Rosazza,* uccise una giovane di 26 anni certa Antonietta Bisagno, paralizzò le gambe della di lei sorella Natalina ed accecò una bambina che costei teneva in braccio.

Un altro fulmine colpì una casa in via S. *Ugo* ferendo diverse persone.

Un terzo fulmine incendiò una cascina nei pressi di S. Antonino.

Sampierdarena, Cornigliano, Sestri, Pegli, Pra, Rivarola, sono parzialmente inondati.

Comitini (Girgenti) — *Assassinio di un carabiniere.* — Un fatto di sangue contristò questa popolazione. Da ignoti individui venne assassinato sulla pubblica piazza, a colpi di revolver, il maresciallo dei carabinieri di stazione, che cadde a terra fulminato. Gli autori del reato si diedero alla fuga, e malgrado ogni indagine, finora non si è riusciti a trovarne traccia.

Giunsero da Girgenti un giudice istruttore e il procuratore del Re.

Milano — *Deliberazione di lavoranti fornai.* — Nell'Arena di Milano v'ebbe una riunione di circa cinquecento lavoranti fornai, i quali dopo lunga discussione approvarono a grande maggioranza la seguente deliberazione:

« I rappresentanti d'Italia riuniti nel quinto Congresso in Milano per discutere la questione dell'abolizione del lavoro notturno;

« Considerando che tutte le pratiche fino ad ora adottate a nulla fruttarono;

« Ritenuto che con metodi energici non si potrebbero ricavare favorevoli risultati;

« Considerando inoltre che le pratiche fatte presso le autorità sono le più conciliative e congrue,

« Deliberano

1. Di fare tutte quelle pratiche presso l'autorità locale e chi del caso per addivenire a trattative, lasciando loro il periodo di 3 mesi a riferire in proposito:

« 2. Che se dopo scaduti i tre mesi accordati, i risultati non fossero favorevoli alla classe, lasciare arbitro il Comitato centrale di diramare una circolare a tutte le Consorelle d'Italia, indicando l'ora ed il giorno in cui l'operaio dovrà recarsi al lavoro. »

ESTERO

America — *Una applicazione dell'elettricità.* — Nel Texas è stata applicata l'elettricità alla protezione di una fattoria, posta nel centro di un pascolo di 50,000 ettari, completamente chiuso da palizzate.

Da questo immenso recinto si esce per duecento porte; nessuna di queste può essere aperta senza che un segnale d'allarme sia dato alla fattoria.

Inoltre ad ogni stazione è impiantato un telefono, di cui i pastori possono servirsi.

Germania — *Bismarck in Parlamento.* — La *Vossische Zeitung* assicura che il principe di Bismarck, alla riapertura della Camera dei signori, verrà a stabilirsi a Berlino per prendere parte alle discussioni della Camera stessa.

Cose di casa e varietà

Il nuovo prefetto

comm. G. Minoretti ha indirizzata ai Sindaci, Presidenti di Opere Pie ed Autorità della provincia la seguente circolare:

Udine, 20 settembre 1890.

Con R. Decreto del 24 scorso agosto nominato Prefetto di questa Provincia ne assumo oggi le funzioni.

Nel darne alla V. S. l'annunzio, La prego a volere col suo valido ed efficace concorso agevolarmi l'adempimento dei miei doveri.

Con distinta stima

Devotissimo

G. MINORETTI

Riparto Torelli importati dalla Svizzera

Nome	età mesi	Prezzo	Assegnato
Torelli Simmenthal			
Mööser	8	L. 685	— cav. F. Mangilli
Saanen	8	» 6?0	— R. scuola di Pozzuolo.
Prefect	6	» 670	— Comune di Martignacco.
Torelli Friburghesi			
Colombettes	14	» 670	— Comune di Codroipo.
Kirsch	20	» 790	— Comune di santa Maria.
Bulle	9	» 480	— Fratelli Ballico di Udine.
Remy	15	» 570	— Michieli Cesare di Bagnaria.
Roomond	17	» 780	— Comune di Fagagna.
Pierre	16	» 680	— Comune di Reana.
Fribourg	18	» 787	— Comune di Pavia.
Blaser	16	» 710	— Latterie di san Daniele.

Così sabato p. p. vennero ripartiti gli undici torelli importati dalla Svizzera a cura di speciale commissione nominata dalla Deputazione Provinciale e composta del cav. Pecile Attilio, sig. Giovanni Disnan e G. B. Romano veterinario provinciale.

Dalla Provincia

ci scrivono:

Gemona, 22 sett. 1890.

Il sabato delle quattro tempora 20 corrente, nella Chiesa filiale di Ospedaletto da S. Ecc. R.ma Mons Pietro Cappellari Vescovo titolare di Cirene, veniva promosso al sacerdozio il Rev. Padre Cherubino da Sappada dell'ordine dei MM. OO. e nel domani solennemente per la volta offriva a Dio l'incruento Sacrifizio nel Santuario di S. Antonio.

A render vieppiù decoroso il sacro rito, con a capo l'Ill.mo Mons. Arciprete, vi concorse tutto il clero della parrocchia. Celebrata alle ore nove la Messa conventuale nel Duomo, il popolo, che la domenica precedente era stato preavvisato, si riversò nella Chiesa del Santo. Il concorso fu veramente straordinario, poichè tra parrocchiani e forestieri, il tempio era pieno zeppo di gente.

Alle ore 10 ebbe principio la bella funzione. La Messa, egregiamente eseguita dai sacerdoti dilettanti della parrocchia, era composizione di quei due luminari della musica sacra, che furono Mons. Jacopo Tomadini e sac. Giovanbattista Candotti, di cui il nostro Friuli potrà andare mai sempre superbo. Cantato il Vangelo, ascese il pergamo il vicario parrocchiale M. R. don Raffaelle Pollidoro, e con bene appropriato popolare discorso parlò della dignità del sacerdozio cattolico e dei beni spirituali e temporali che all'umana società da questo derivano.

Terminata la Messa, il clero si radunò in sacristia a baciare le mani al Candidato, quindi poco dopo il mezzo giorno, nel vasto refettorio ebbe luogo il pranzo, che quei buoni Padri offrirono. La letizia traspariva da tutti i volti; furono lette parecchie poetiche composizioni di circostanza e i dilettanti *eseguirono un brillantissimo* coro col quale augurarono all' Unto novello le più elette benedizioni del cielo e che venne da tutti fragorosamente applaudito. La sera poi, terminate le funzioni del Duomo e nel Santuario impartita dal novello Padre la benedizione col Venerabile, sul piazzale della chiesa a coronare degnamente la festa, volle gentilmente prestarsi la numerosa banda del Circolo di s. Giuseppe pel M. S. diretta dall' egregio maestro Elia Elia, che eseguì diversi pezzi e che esilarò colle sue armoniche note il popolo, che era uscito dal tempio.

Oh! si rinnovellino spesso tali feste, non prezzolate, ma spontanee, ma veramente popolari e che ricercano le più intime fibre del cuore.

— Ed ora, poichè la voce di Dio ti chiama, va pure, o Cherubino, colla fiamma dei cherubini in seno, a raggiungere l'altro tuo collega il Rev. Padre Odorico da Udine nelle più remote regioni della Cina, (Chensi settentrionale, per annunziare a quei popoli che tuttora siedono nelle tenebre e nelle ombre di morte, la buona novella del Vangelo, ed orme di luce stampino i tuoi passi e abbondante e copiosa sia la messe dei tuoi sudori, che così più preziosa e fulgida sarà la corona, che riceverai in premio nel cielo.

Un parrocchiano di Gemona.

***

Ospedaletto 22 settembre 1890.

Ieri nella Chiesa di Ospedaletto alcuni fanciulli, quasi tutti al di sotto dei 12 anni, cantarono a fermo una Messa così egregiamente che fecero meravigliare il numeroso popolo ivi convenuto. È bello assai l'udire in Chiesa un coro di anime innocenti: il sentimento si scuote, commuovesi il cuore.

Il chierico Michele Martina, organista, *trovandosi in vacanza presso la sua famiglia*, si ha dato cura d'istruire gratuitamente questi fanciulli e, giovandosi pure della *teoria musicale*, in poco più d'un *mese* riuscì a tanto effetto.

A rendere più belle e più commoventi le funzioni religiose, altri, specialmente nei paesi piccoli, ove in generale c'è difetto di cantori esperti, dovrebbero imitare l'esempio di questo chierico zelante. Con ciò si avrebbe anche il vantaggio di preparare al coro bravi cantori. **Z.**

Esposizione Operaia Italiana in Torino

Il Comitato sollecita vivamente gli Espositori a trasmettere la scheda contenente i tre nomi dei candidati da loro scelti per la Giuria, affinchè si possa procedere alla costituzione di questa in tempo opportuno.

Raccomanda ancora agli Espositori della I Divisione *(Manufatti)* di recarsi nei locali della Mostra per provvedere al collocamento degli oggetti, o di mandarvi senza indugio i loro Rappresentanti.

Avverte infine che venne fissato il 22 corrente come ultimo giorno di ricevimento degli oggetti; e però i ritardatari sono caldamente pregati di affrettare le spedizioni.

I raccolti in generale

Sullo stato dei raccolti, in generale, pare assodato che il raccolto del frumento basterà appena a coprire i bisogni generali, ove si ponga mente alla debolezza dei depositi che non si potranno nemmeno ricostituire.

Il raccolto della segala sembra buono in Europa; quello del granoturco agli Stati Uniti si annunzia di gran lunga inferiore all'*anno scorso. Sorgono pure lagnanze* intorno all'aspetto delle patate nel Regno unito ed in Olanda, ma specialmente in Irlanda ed in Germania.

Ora siccome la segala, il granoturco e le patate hanno una notevole influenza sul maggiore o minore consumo del frumento, è forza constatare sotto questo rapporto, che il buon raccolto della segala, sarà controbilanciato dalla deficienza di produzione e del granoturco e delle patate nell'insieme dei paesi produttori.

Ringraziamento

La famiglie Delfino Borgomanero vivamente ringraziano le Rappresentanze e tutti coloro che vollero rendere l'estremo tributo d'affetto al loro caro estinto, cav. avv. *Alessandro Delfino.*

Pregano scusare se, in tanto dolore, avessero commesso qualche involontaria dimenticanza nella partecipazione del triste annunzio.

Una scimmia che fa giustizia

Una vecchia zitella, che abitava una casa isolata nei dintorni di San Francisco, non aveva per compagnia che una scimmia, che non la lasciava mai, e per domestica una vecchia sorda.

Un malfattore si introdusse una notte nella casa e, sorprendendo la vecchia zitella, le conficcò un coltello nella schiena; poi si mise a frugare nei mobili.

La scimmia, meravigliata di quest'atto, raccolse il coltello e avvicinatasi al ladro, gli ficcò l'arma fra le spalle, poi manifestò la sua gioia con tale fracasso, che la serva accorse.

La vecchia zitella, curata a tempo, fu guarita, ma l'assassino era morto.

Teatro Nazionale

La marionettistica compagnia Reccardini questa sera darà:

Facanapa spaventato dal terremoto

Con due balli.

BIBLIOGRAFIA

« Il Giardinaggio »

Elegantissimo periodico (premiato con medaglia di I.a Classe all'Esposizione di Firenze) indispensabile ai dilettanti floricoltori ed alle signore. E' illustrato con innumerevoli e magnifiche incisioni (100 e più all'anno) e con eleganti fregi che ne fanno un vero periodico di lusso. — Esce il 12 e 16 pagine su carta tinta, e costa **L. 3** all'anno. — Direzione: Via Alfieri, 7, Torino. — *Saggi gratis.*

Diario Sacro

Mercoledì 24 settembre — Maria SS. della Mercede.

L'EMULSIONE SCOTT corrisponde sempre alle speranze del medico dando i più soddisfacenti risultati.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).

Ho il piacere di dichiarare che l'*Emulsione Scott* da me esperimentata in parecchi bambini d'ambo i sessi, e ragazzini di varia età, sia nella pratica privata, come *specialmente nell'Ospizio Esposti di questa* città, ha corrisposto perfettamente allo scopo cui è destinata, avendo dimostrato azione *tonico-ricostituente e solvente contro le manifestazioni scrofolose.* Fu bene tollerata dallo stomaco e facilmente presa dai suddetti.

Dott. Cav. GAETANO CASATI,
Med. Prim. nel Brefotrofio prov. di Milano

ULTIME NOTIZIE

Omaggi al Santo Padre

Nell'*infausta ricorrenza* del 20 Settembre i militari pontefici si recarono al Vaticano a fare atto di omaggio a Sua Santità.

Dall'Italia e dall'estero giunsero al Sommo Pontefice calorosi indirizzi di ossequio, recanti voti per la libertà della Chiesa e l'indipendenza del Supremo Gerarca.

Consiglio di Ministri

Ieri nel pomeriggio si tenne consiglio di Ministri a Palazzo Braschi dalle tre alle cinque. Secondo il *Diritto* in questo consiglio i ministri si sono occupati dell'epoca in cui si faranno le elezioni generali. Secondo la *Sera* i ministri le avrebbero chieste per il novembre prossimo. Sarebbe stato anche discusso il discorso che Crispi leggerà a Firenze.

La tassa sui fabbricati

Per ordine di Crispi, il sen. Castorina sta compilando una memoria circa la revisione della tassa sui fabbricati e sul Dazio consumo i cui dati serviranno a Giolitti pel suo discorso a Torino in difesa dell'operato del Governo.

Contro il divorzio

Il ministro Zanardelli avendo interpellato la magistratura intorno all'opportunità di presentare al Parlamento una legge sul divorzio ebbe recisamente risposte negative.

Molti senatori protestarono che avrebbero votato contro tal legge.

E chi verrà destituito?..

Il *Don Chisciotte* racconta:

" Durante la fiaccolata fattasi nei quartieri di Porta Pia, una quantità di giovani ha gridato ripetutamente: " Abbasso la triplice alleanza! Viva il martire che non si può nominare! L'Italia non è fatta. "

" Quando la processione tornò all'Ufficio del Comitato, fu chiesta la *Marsigliese* e, siccome il concerto non la suonava, fu eseguita a voce e battendo le mani.

" Sui muri del palazzo dell'Ambasciata d'Austria, in piazza Venezia, furono attaccate ieri alcune incisioni rappresentanti una mano che ficca un pugnale fra i due colli dell'aquila bicipite. "

— Il destituito dovrebbe essere questa volta il Ministro dell'interno che non seppe prevenire.

Ritrattazione

Il sacerdote Politeo, quel prete dalmata che ha fatto tanto parlare di sè, partecipando alle dimostrazioni irredentiste per lo scioglimento del *Pro-Patria* si è lodevolmente sottomesso al Cardinale Vicario e si è ritirato in una Casa Religiosa, per far esercizi spirituali.

A Foggia

Telegrafano da Roma che invece del comm. Rito andrà a Foggia il comm. Platino.

Morte di un deputato

E' morto il deputato comm. Vincenzo Piccardi. La città è in lutto e gli si preparano solenni funerali.

Dimostrazione di donne

Alcune donne che hanno dei parenti emigrati nel Chilì si recarono nuovamente al Ministero degli interni e dalla Ditta Gondrand, agente autorizzata per l'emigrazione nel Chilì, per chiedere seri provvedimenti circa i loro congiunti emigrati in quelle lontane regioni. Le dimostranti ricevettero l'assicurazione che si sarebbe provveduto per il rimpatrio; poscia volevano andare al Quirinale per rinnovare la dimostrazione, ma dissuase con modi urbani dalle autorità si dispersero.

Il cholera a Massaua

Le notizie sanitarie da Massaua sono oggi meno *confortanti. Il morbo non è in aumento*, ma deplorasi che qualche caso abbia cominciato a manifestarsi fra le truppe.

A Genova

Ieri fu sentita una scossa di terremoto è la terza da sabato; fu preceduta da alcuni rombi.

Lo sciopero di Monza

Lo sciopero che ha causato la chiusura dello Stabilimento Cugini Fossati a Monza continua e a quanto si vocifera non cesserà se i signori Fossati non riaccetteranno tutti gli operai e le operaie al lavoro con la mercede loro corrisposta prima.

Se i cugini Fossati non accoglieranno favorevolmente le domande degli operai, nessuno di essi tornerà nel loro Stabilimento, e la Società di miglioramento affigerà per la città dei manifesti, facendo appello alla classe lavoratrice per sostener i loro compagni di lavoro.

Il Congresso cattolico

Il Congresso cattolico del Palatinato a cui parteciparono circa 1500 persone *compresivi numerosi ecclesiastici*, approvò parecchie risoluzioni concernenti il ristabilimento del potere temporale del papa, il richiamo degli ordini religiosi specie dei gesuiti e cappuccini, il ristabilimento delle scuole confessionali, la lotta contro i socialisti sulla base cristiana.

Congresso antischiavista

Parigi 21. Nella chiesa di Saint Sulpice oggi vi fu la cerimonia religiosa pella *apertura del Congresso antischiavista. Il Nunzio* presiedeva, assistevano circa diecimila persone. Lavigerie disse che la crociata pella abolizione della schiavitù è dovuta a Leone XIII. Dichiarò di non volere l'abolizione immediata della schiavitù perchè numerosi schiavi morirebbero di fame, ma bisogna abolire immediatamente la caccia all'uomo. Ringraziò la stampa, anche quella ostile, perchè fa comunque conoscere la sua opera umanitaria e perchè nulla è più nocivo del silenzio.

Parigi 22. Il congresso antischiavista elesse Keller a presidente, il conte Renbeck a segretario generale, ed a vicepresidente del comitato di Colonia, e monsignor Jacobts presidente del comitato di Bruxelles, Serota delegato di Spagna, Armeno segretario generale dell'Antischiavistvery Society e Rospigliosi presidente del Comitato di Roma.

Poscia si incominciò la discussione degli articoli sottoposti alla deliberazione dei *differenti comitati nazionali.*

Parigi 22. Al congresso antischiavista il presidente augura il benvenuto ai delegati esteri e specialmente all'Inghilterra questa grande nazione che tanto fa per la *civilizzazione.* Tesse poscia l'elogio di Lavigerie e constata che la religione mussulmana è incapace di civilizzare l'Africa. I missionari Cristiani possono solo rialzare i negri. Scongiura i membri del congresso a *provocare nel modo intero un movimento* per vincere definitivamente la schiavitù.

Dopo un discorso di Descamps delegato di Louvain e del fratello Alessio sulla situazione in Africa si tolse la seduta.

Il congresso udirà domani Lavigerie e Livinhac. Voterà poscia sulle risoluzioni proposte.

TELEGRAMMI

Vienna 22 — La *Politische Correspondenz* dice che Guglielmo arriverà a Vienna il 1 ottobre nel pomeriggio con Francesco Giuseppe e ripartirà per le caccie in Stiria fermandosi brevemente al castello imperiale e al Castello di Shoenbrunn.

Guglielmo ritornerà in Germania l'8 ottobre senza ripassare per Vienna.

Lisbona 22 — Il re passò ieri una giornata migliore tornerà quanto prima al Castello di Belem.

Notizie di Borsa

23 settembre 1890

Rendita it. god. 1 genn. 1891	da L. 93.80	a L.	93,85
id. id. 1 Lugl. 1890	» 96 —	»	96,05
id. austriaca in carta	da F. 87 10	a F.	87 30
id. » in arg.	» 88.50	»	88,60
Fiorini effettivi	da L. 225,50	a	226.—
Bancanote austriache	» 225 50	»	226.—

Antonio Vittori gerente, responsabile.

(*Vedi avviso in 4. pagina*).

In BOTTIGLIE da 1|2 LITRO

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
D' ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
DELLA PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO ACQUA AMARA PURGATIVA UNGARESE HUNYADI JÀNOS

In BOTTIGLIE da 1|2 LITRO

Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica

DELLA

FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva; analizzata dal' illustre signor Professore Dioscoride Vitali' Direttore del Gabinetto di Chimica Farmaceutica e Tossicologica della Regia Università di Bologna (analisi che si vede stampata nelle etichette delle bottiglie dell'Acqua stess.), è stata riconosciuta *utilissima* a curare le anemie palustri, le febbri di malaria, la clorosi, la amenorea, la leucorrea, le ostruzioni di fegato e di milza, i temperamenti linfatici, scrofolosi e rachitici ecc., ed in genere tutte le malattie in cui havvi deficienza di sangue, (come ne fanno fede i certificati di illustri medici) ed è perciò un ricostituente di primo ordine, sopportabile agli stomachi anche i più delicati. Per le proporzioni delle sostanze minerali che la compongono e per la sua assoluta mancanza di solfati (che sono dannosi) è stata dichiarata *unica nel suo genere*. La medesima è stata premiata con DIPLOMA D'ONORE e *Medaglia d'Oro* al Concorso Internazionale d'igiene a *Gand* (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni Internazionali di Colonia (Germania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, alimenta il sangue im, overito dei suoi più vitali elementi, liberandolo dai prodotti morbosi che si depositanonei diversi tessuti organici. Essa è una bibita gradita, eccita l'appetito, non disturba le funzioni digestive, non congestiona, non produce stitichezza, ma rinvigorisce l'organismo, combatte il pallore e la flaccidità della carnagione, e ravviva l'energia fisica e morale.

Tenere le bottiglie coricate e non esposte a gran luce. Si usa in tutte le stagioni, da sola al mattino a digiuno, oppure ai pasti mescolati al vino. Agitare la bottiglia prima di versare l'Acqua stessa.

Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sull'etichetta la Marca Depositata e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende: al Deposito principale alla Farmacia Mondini e Marchi, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglia grande (tipo Bordolese), e dai principali farmacisti e depositari di acque minerali in Italia.

Per partite, *con sconto ai rivenditori*, inviare le ordinazioni a GASPARE BARBIERI — *Via Marsala, 38, Bologna*.

Certificati di illustri Professori e Medici.

Sigg. Prof. Comm. Cav. Brugnoli, Ret. magnifico della R. Università di Bologna — Prof. Ezio Sciamanna, Roma — Prof. Giulio Valenti, della R. Università di Pisa — Cav. Dott. Pelagallo, di Roma — Dott. Ant. Michetti, Diret. Med. del Manicomio provinciale di Pesaro. — Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell'Osp. Magg. di Verona — Cav. Prof. *Gaetano Modonesi* Medico Primario dell' Ospedale infantile dell' Addolorata di Bologna — Comm. Dott. Marcellino Venturoli, Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Dott. Onofrio Santinelli, di Bologna — Dott. Puglioli, Sost. Prim. dell'Osp. Magg. di Bologna — Dott. Cav. Giovanni Spagnol, di Bologna — Dott. A. Caramitti idem. — Dott. Luigi Rodolfi, id. — Dott. Edgar Kurz, Direttore della Poliambulanza Chirurgica di Firenze — Dott Andrea Soliati, Medico Primario a Lugano (Svizzera) — Dott. Luigi Purgotti, di Perugia — Dott. Boccanera, Medico Com. a Palo (Roma) — Dott. Evangelisti Medico Cond. alla Selva Malvezzi — Dott. Sebastiano D'Ormea, di Budrio — Dott. Alfredo Rossi, idem — Dott. Carlo Dal Monte, di Vergato — ecc. ecc.

In Udine si vende alle Farmacie *G. Girolami* — *L. Biasioli* — *F. Cometti* e presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via alla Posta, 16. — In Nimis alla *Farmacia Luigi Dal Negro*.

PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

Premiato Lavoratorio di C. T. MEYER
Firenze, Piazza Sant a Maria Novella, 22

Rimedi efficacissimi contro **Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artritide, Sciatica Resipole, Catarri cronici, Mali polmonari e tracheali, ecc.**

Consistono in *Olio e Spirito per Frizioni o Massaggio* ed uso interno, *Pastiglie* pettorali, *Estratto* da bagni, *Pomate, Sapone*, ecc. Più in flanelle leggere e gravi, filo da calze, oggetti confezionati, cioè: camiciuole, mutande, calze, berretti, parafreddo, scaldapetto, fasciacorpo, ginocchiali, solette, ovatta antireumatica, ecc.

Contro domanda, si spedisce un piccolo Trattato relativo in uno colle Listino dei prezzi.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l' uso della Pozione Antisettica preparata dal dottor Bandiera di Palermo

La *pozione antisettica* del Dottor Bandiera è il rimedio più possente per combattere la *tubercolosi*, le *bronchiti*, i *catarri polmonari* acuti e cronici, e le *affezioni della laringe* e della *trachea*.

Detta *pozione*, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di *Koch* non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promnovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*antisettico*.

Inoltre tale specifico è utilissimo *emostatico* in qualsiasi *emorragia* interna ed esterna, e specialmente per l'*emottisi* e la *metrorragia*, le quali reali malattie, abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte!...

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto dichiaro che la *pozione antisettica*, preparata dall'illustre Prof. *Bandiera* di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di *tisi*, non mancò di produrre i *più salutari e solleciti effetti negli ammalati*. *Ed è perciò che io non cesserò di far plauso* a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua *pozione*.

Dottor D. MARINI

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione, L. 5.

Unico deposito in PALERMO, presso il dott. GIUSEPPE BANDIERA, Via Orologio all'Olivella, N. 44, p. p. Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.

Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor *Ernesto Pagliano*, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giacomo Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco coll'altro preparato sotto il *nome Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

coll' uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in *UDINE* presso le farmacie *Gerolami e Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant' altro ritiensi per Chiesa.

Al Negozio d'Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolai

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO
APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola, Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoraggie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia, C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

Deposito presso la farmacia G. *Comessatti*

Tipografia Patronato — Udine